

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
Ad Indirizzo Musicale
"A. De Gasperi - A. Pecoraro"
PALERMO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO
per l'a.s.2024/2025

Il giorno 04 Febbraio alle ore 12:15 nell'Ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo A. De Gasperi – A. Pecoraro viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Francomano Maria Margherita

b) per la RSU d'Istituto:

Docente Dragotto Margherita – (FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA)

Docente Galli Stefania - (SNALS CONFALS)

Docente Prestigiacomo Rosa - (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)

Collaboratore Scolastico Enea Silvana - (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)

Assistente Amministrativo Passantino Vito - (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISLSCUOLA - Terminale Associativo Docente Corrao Caterina
GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto I.C.S. " A. De Gasperi – A. Pecoraro" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea concordata con la RSU stessa e precisamente
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica

Art. 4 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 – Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione e d'attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3).

Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 – Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può

essere ridotto a tre giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 12:00 alle ore 14:00.

4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati.

6. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

7. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

1. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

2. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

3. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, rotazione nel corso, e individua il relativo contingente costituito da:

- tre collaboratori scolastici c/o i plessi A. De Gasperi, A. Pecoraro,
- due collaboratori scolastici c/o il plesso C. Collodi

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e di soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.

5. Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

6. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di Istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
 - La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di Istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La Comunità educante

Art. 14 - La Comunità educante e democratica

1. La Scuola è una Comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, o per a per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 16 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria (nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art. 55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.
2. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di

laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 18 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) per l'anno scolastico 2024/2025 è l'Ing. **Franco Antonio**

Il Medico Competente per l'anno scolastico 2024/2025 è la Dott.ssa **Albeggiani Valentina**.

Art. 19 – Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'Istituto

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art.35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di

tale decisione.

Art.21-I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 22 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze(in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un'apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36,37 del D.Lgs.81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- Le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 23 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà

privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 24 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori)
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
 - o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei DSGA è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 25 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal M.I.M connotaprot.nr.36704 del 30 settembre 2024 e sono state calcolate in base alle seguenti elementi:
 - punti di erogazione;
 - unità di personale docente in organico di diritto;
 - unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot.n. 36704 del 30 settembre 2024 e con successiva Nota 40436 del 28 ottobre 2024 è stata comunicata l'assegnazione per il periodo Settembre 2024 / 31 agosto 2025

Voce di finanziamento	Importo
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 63.280,52
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 6.628,64
INCARICHI SPECIFICI	€ 3.982,97
ORE ECCEDENTI	€ 4.181,28
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.730,28
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 19.376,36

Con successive Nota MIM prot 37668 del 7.10.2024 sono state comunicate le economie registrate a carico delle Istituzioni scolastiche cessate al 31 agosto 2024 e relative ai diversi piani gestionali dei FMOF a.s. 2023/24 A seguito dell'accertamento della provenienza delle suddette economie al netto di quanto effettivamente liquidato dal sistema centrale le risorse a lordo dipendente disponibili per la contrattazione sono di seguito determinate come da Comunicazione del DSGA prot.n ° 36704 del 30.09.2024

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
FIS - Fondo delle istituzioni scolastiche			
al netto Ind. direzione al DSGA titolare e al sostituto	€ 5.151,96	€ 62.792,37	€ 68.432,48
comprensivo di indennità di direzione del sostituto del DSGA assegnata dal MIM a seguito di rilevazione SIDI pari ad € 0			
FIS - Assegnazioni integrative a.s. corrente		€ 488,15	
Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 6.628,64	€ 6.628,64
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 0,00	€ 3.982,97	€ 3.982,97
Ore Eccedenti	€ 3.692,76	€ 4.181,28	€ 7.874,04
Valorizzazione personale scolastico	€ 5,86	€ 19.376,36	€ 19.382,22
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.244,26	€ 1.730,28	€ 2.974,54
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 10,66	€ 0,00	€ 10,66
Turni notturni e festivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo – Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00	€ -	€ 0,00
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tutor scolastico e orientatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano <i>AgendaSUD</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ -	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 10.105,50	€ 99.180,05	€ 109.285,55

Art. 26 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 6.628,64
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
GESTIONE PTOF	N° 4 docenti	€. 509,89 x 4 = (€ 2.039,56)
INCLUSIONE E BENESSERE	N° 3 docenti	€. 509,89 x 3 = (€ 1.529,67)
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	N° 3 docenti	€. 509,89 x 3 = (€ 1.529,67)
RAPPORTI CON GLI EE.LL	N° 3 docenti	€. 509,89 x 3 = (€ 1.529,67)

Tot. €. 6.628,57

Art.27 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici ammontano ad € 3.982,97

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni con disabilità e con riconosciuto diritto all'assistenza igienico-sanitaria e ad alta intensità di cura ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;

3. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

4.

INCARICO SPECIFICO	NUMERO UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Assistenza specialistica	3	€. 351,00 x 3 = € 1.053,00
Assistenza di base e alla persona	9	€ 186,00 x 9 = € 1.674,00
Supporto gestione visite e viaggi	2	€ 350,00
Supporto rinnovo inventari	1	€ 200,00
Supporto gestione assistenti comunali	1	€ 250,00
Supporto gestione mensa	1	€ 200,00
Gestione applicativo Web presenze	1	€ 250,00
		Tot € 3.977,00

Art. 28- Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a €. 68.432,48 comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad **€ 7.173,00 (lordo dipendente)** da destinare al DSGA parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad **€ 1.234,50 (lordo dipendente)**.

3. La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di **€ 60.024,98** viene ripartita secondo il criterio della proporzionalità che determina la seguente ripartizione:

personale docente **70% € 42.017,49**

personale ATA **30% € 18.007,49**

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a **€ 19.382,22** sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

80% al personale Docente **€ 15.505,78**

20% al personale ATA **€ 3.876,44**

Personale Docente

La quota spettante ai docenti è di **€ 57.523,27** lordo dipendente dalla quale si concorda di accantonare l'importo di **€ 6930,00** per la retribuzione dei due Collaboratori del Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico, tenuto conto delle finalità contenute nel P.T.O.F. e delle azioni ad esse afferenti come deliberato dal Collegio docenti nelle sedute del 6 settembre, 5 ottobre e 11 dicembre 2024 e delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7, individua i destinatari degli incarichi e le attività da finanziare con il fondo dell'Istituzione scolastica

Nell'attribuzione degli incarichi tiene conto della disponibilità manifestata dagli interessati, della conseguente designazione operata dal Collegio, nonché delle competenze maturate nelle esperienze pregresse.

Si propone per il corrente anno scolastico, verificata la disponibilità finanziaria, di fissare i compensi di seguito specificati, sulla base del seguente criterio :

a) livello di responsabilità assunta a seguito dell'incarico affidato

FIGURE DI SISTEMA	Numero Unità	Ore	Lordo dipendente
Referenti Plessi	4	150	€ 2.887,50
I ° Referente SIO	1	20	€ 385,00
II ° Referente SIO	1	10	€ 192,50
I Referente Infanzia – De Gasperi	1	15	€ 288,75
II Referente Infanzia – De Gasperi	1	15	€ 288,75
Coordinatore ind.zzo musicale	1	20	€ 385,00
Referenti SITO	3	75	€ 1.443,75
Referenti per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo	2	40	€ 770,00
Referenti Inclusione	2	80	€ 1.540,00
Supporto Referente Inclusione	2	30	€ 577,50
Referenti GOSP	2	40	€ 770,00
Animatore digitale	1	30	€ 577,50
Referenti INVALSI	2	60	€ 1.155,00
Referente Gruppo Sportivo	1	20	€ 385,00
Referente Erasmus Etwinning	3	30	€ 577,50
Referenti HCCP	4	60	€ 1.155,00
Responsabile lab. Informatica e	1	40	€ 770,00

strumentazioni multimediali			
Responsabile lab. scientifico	1	10	€ 192,50
Responsabile lab. Arte	1	20	€ 385,00
Tot. Ore		765	€ 14.726,25

c) progettualità d'istituto

AREE di INTERVENTO	Numero Unità	Ore	Lordo dipendente
Coordinamento classi primaria	32	320	€ 6160,00
Coordinamento di classi Sec	27	270	€ 5197,50
Coordinamento di intersezione	2	20	€ 385,00
Coordinamento didattico (35+35+20 ore)	3	90	€ 1.732,50
Coordinamento dip. Lingue straniere	1	15	€ 288,75
Coordinamento dip. STEAM	1	15	€ 288,75
Coordinamento dip. Lingua Italiana	1	15	€ 288,75
Coordinamento percorsi Cittadinanza attiva	2	40	€ 770,00
Coordinamento Progetto Lettura	2	40	€ 770,00
Coordinamento Giochi matematici	2	20	€ 385,00
Coordinamento classici in strada	2	40	€ 770,00
Coordinamento progetto Scuola Sicura	2	45	€ 866,25
Coordinamento Ambito Scienze Ambientali	2	20	€ 385,00
Team Supporto per implementazione risorse online	2	60	€ 1155,00
Tutoraggio neo immessi	3	30	€ 577,50
Commissione formazione classi/sezioni	4	60	€ 1.155,00
Totale ore		1100	€ 21.175,00

d) Organismi gestionali : COMMISSIONI DI LAVORO

AREE di INTERVENTO	Numero Unità	Ore	Lordo dipendente
Programmazione orario primaria	3	45	€ 866,25
Programmazione orario sec	3	45	€ 866,25
Curricolo di Istituto	8	120	€ 2.310,00
Regolamento di Istituto	4	45	€ 866,25
Team prevenzione bullismo	3	30	€ 577,50
TOT.		285	€ 5.486,25

c) attività di docenza a favore di interventi di ampliamento, arricchimento dell'offerta formativa, recupero degli insegnamenti

Totale ore 185 € 7.122,50

Personale ATA

Le attività aggiuntive sono quelle previste dall'art. 88 del CCNL 2006/2009 e sono così definite:

a) per gli assistenti amministrativi

- Prestazioni lavorative in eccedenza l'orario di servizio in coincidenza con scadenze per adempimenti tecnico-amministrativo-contabili ;
- Supporto alla gestione dei processi di innovazione e miglioramento del servizio: gestione privacy, dematerializzazione, implementazione e aggiornamento nuovi software di gestione digitalizzazione dei servizi;
- Supporto alla gestione Sicurezza;

b) per i collaboratori scolastici

- Prestazioni lavorative rese in eccedenza l'orario di servizio per sostituzione dei colleghi assenti
- Supporto ai docenti, sorveglianza e riordino aule e/o laboratori in concomitanza con lo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa / incontri con le famiglie in orario pomeridiano.

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) competenze professionali, in coerenza con gli incarichi funzionali nell'attività programmata;
- b) equità nella ripartizione delle attività individuate

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad 21.883,93 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA.

Su proposta del DSGA, vengono individuate le attività per ciascuna tipologia prevedendo uno stanziamento **così ripartito**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Per lo svolgimento delle attività aggiuntive viene determinato un budget complessivo di € € **6.954,20**.

Su proposta del DSGA, vengono individuate le attività per ciascuna tipologia prevedendo uno stanziamento **così ripartito**:

1. Prestazioni straordinarie ed inderogabili rispetto all'ordinaria attività lavorativa si prevede uno stanziamento **totale di € 2.998,60 pari ad ore 188**
2. Attività lavorative soggette ad intensificazione si prevede uno **stanziamento totale € 3.955,60 pari ad ore 248**

COLLABORATORI SCOLASTICI

Per lo svolgimento delle attività aggiuntive viene determinato un budget complessivo di € **14.850,00**.

Su proposta del DSGA, vengono individuate le attività per ciascuna tipologia prevedendo uno stanziamento **così ripartito**:

1. **attività aggiuntive prestate con dispositivo di servizio del DSGA per rispondere ad esigenze straordinarie, inderogabili legate al buon funzionamento dell'Istituto nello specifico** : attività di sorveglianza e riordino aule e/o laboratori ed in concomitanza con lo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa / incontri con le famiglie in orario pomeridiano
Stanziamento previsto € 7.370,00 pari ad ore 536

2. per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 5.830,00 pari ad ore 424**

Per lo svolgimento di prestazioni diverse dalle proprie e nella fattispecie:

1. affidamento di incarico per mansioni che prevedono l'utilizzo di macchine e materiali considerati a rischio (Fotocopiatori, fotoriproduttori) e supporto Ufficio Magazzino

n° 2 unità totale € 550,00 pari ad ore 40

2. affidamento di incarico per mansioni che prevedano lo svolgimento di prestazioni diverse dalle proprie e nella fattispecie la piccola manutenzione urgente ed indifferibile, la riparazione e sostituzione pezzi di ricambio di arredi, meccanismi e accessori

n° 3 unità € 907,50

3. Disponibilità ad essere contattato oltre l'orario di servizio per esigenze straordinarie e se necessario recarsi nel plesso sede di servizio.

n. 2 unità €. 192,50

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica, **paria € 2.974,54**, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a **€ 7.874,04**
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art.32 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 44 CCNL 2019/2021 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.

- Le attività di formazione per il personale docente, in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti sono così declinate :

- specifica attività formativa sulle tematiche della sicurezza (es. formazione per gli ASPP);
- nel caso di tematiche non riguardanti la sicurezza, attività formative comprese nel piano di formazione d'istituto con particolare riguardo alle iniziative del DM65 e DM66

- Il personale può chiedere di frequentare ore di formazione anche non gestite dal MIM a titolo volontario e gratuito, oltre le 80 ore di cui all'art. 44, ma non si prevede il pagamento delle ore di formazione svolte.

Lo stanziamento previsto per la frequenza di Corsi organizzati dall'Istituto o dal MIM su base nazionale, regionale o provinciale relative a tematiche coerenti con le il PDM d'istituto e gli obiettivi prioritari del PTOF, che prevedano la partecipazione ad attività di formazione di almeno 25 ore, è di **€ 2.000,00 per un riconoscimento di max 10 ore pro capite**.

Art.33- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

CAPOIV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.34 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni tre
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.35 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione):

far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;

CAPOV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.36 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via telematica tramite piattaforma ARGO (elencare precisamente gli strumenti).
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che esclusivamente i Collaboratori del Dirigente scolastico per docenti e la DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione BACHECA REGISTRO ARGO per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.37– Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge ;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 38 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 39 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 40 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.41– Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore

Art.42 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Palermo, 04/02/2025

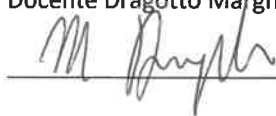
Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Margherita Franco mano



RSU e Organizzazioni Sindacali

Docente Dragotto Margherita – (FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA)



Docente Galli Stefania - (SNALS CONFSAI)



Docente Prestigiacomo Rosa - (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)



Collab.Scol. Enea Silvana - (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)



Ass.Amm.vo Passantino Vito - (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)



T.A. Docente Corrao Caterina (FEDERAZIONE CISL - SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA)

